

*Seminario del progetto CAPsizing. Per la resilienza climatica*

## LE MISURE AGRO-CLIMATICHE AMBIENTALI NEL PSR BASILICATA

Giuseppina Costantini - CREA-PB  
[giuseppina.costantini@crea.gov.it](mailto:giuseppina.costantini@crea.gov.it)

**Mercoledì 13 Marzo 2019**  
IPSASR "G. Fortunato" Via Leopardi, 13  
Lagopesole (PZ)



***“Siamo sull’orlo di una crisi climatica globale,  
per scongiurare la quale occorrono misure  
concordate a livello globale”***

Sergio Mattarella -Teatro comunale di Belluno – 12/03/2019

Le questioni ambientali stanno assumendo importanza via via crescente a livello globale, con implicazioni economiche, sociali e per la salute, a tutti i livelli.

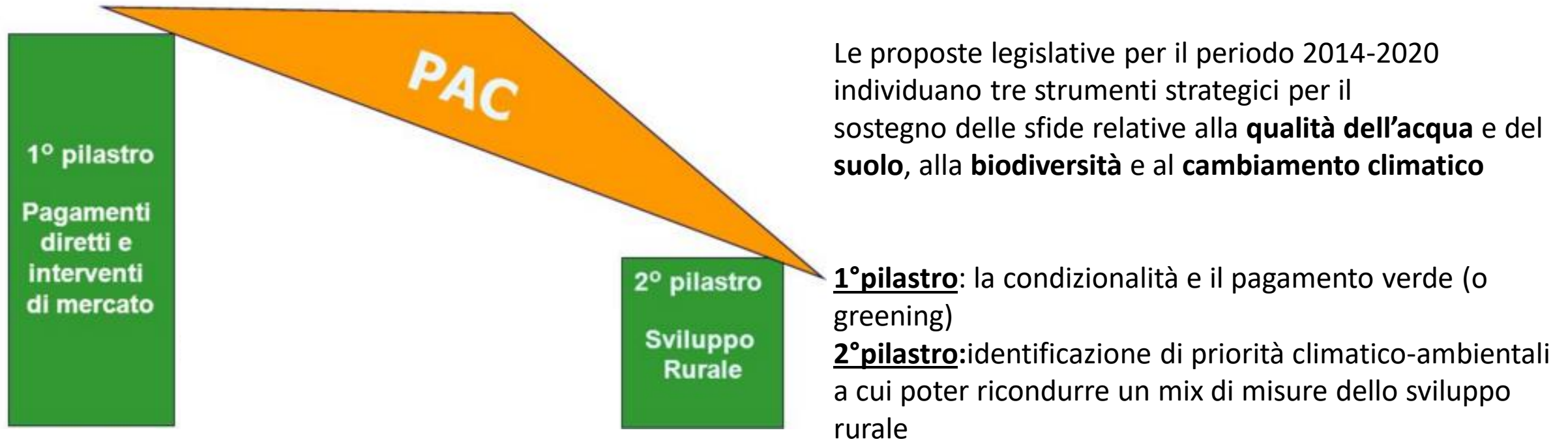
Per far fronte a tali sfide in ambito europeo sono state approvate diverse normative, in particolare rispetto ai **cambiamenti climatici** ed alla **qualità dell'aria**, che stanno orientando le politiche dell'Unione Europea ed incideranno in maniera trasversale su tutti i settori dell'economia. In un simile scenario, **le politiche per l'agricoltura** sono e saranno certamente sempre più coinvolte, sia per il loro contributo alle problematiche ambientali sia per gli impatti che ne subiscono.

La **Politica Agricola Comune (PAC)** rappresenta il principale **strumento di indirizzo** e di **supporto finanziario** a livello europeo per il settore agricolo e forestale, rivestendo quindi un **ruolo chiave nel contesto dei cambiamenti climatici**, con notevoli ripercussioni sulle **politiche per il clima**.

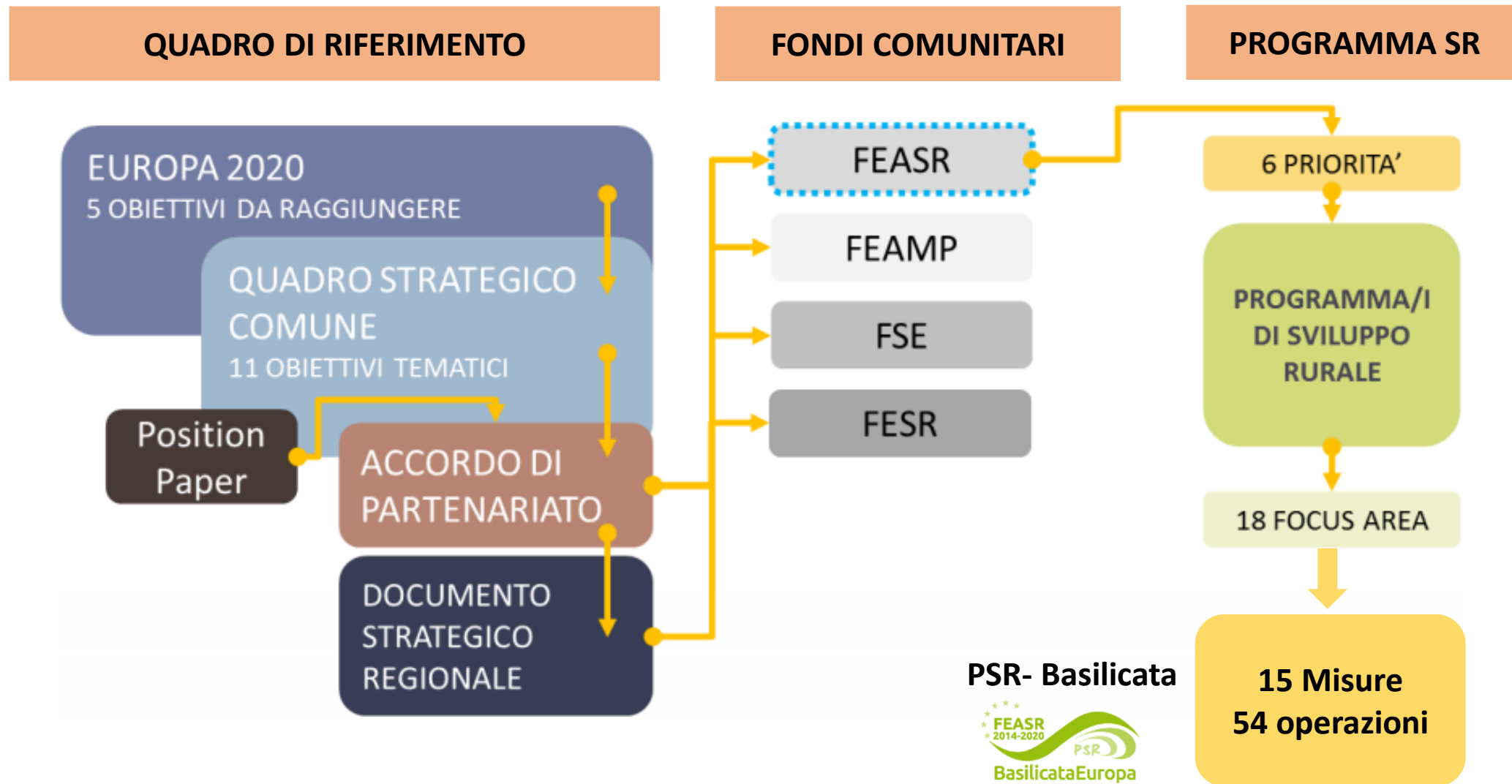
# LA PAC 2014/2020

I settori dell'agricoltura e delle foreste contribuiscono, in misure e modalità differenti, alle cause dei cambiamenti climatici, Poiché da questi settori dipende anche la produzione di cibo, è necessario considerare non solo misure di mitigazione, ma anche di adattamento ai cambiamenti climatici.

A tale scopo, risulta essenziale la considerazione dei possibili effetti delle politiche europee in termini di aumento della **capacità di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**, in particolare della Politica Agricola Comune (PAC)

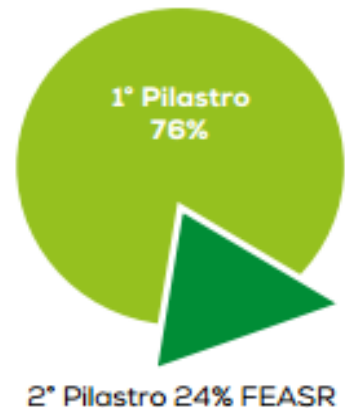


# IL QUADRO NORMATIVO IN CUI SI INSERISCE IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE



# PSR 2014/2020 Basilicata

## POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)



- dotazione finanziaria € 671 milioni
- impegnati circa € 497 milioni, pari al **74%** delle risorse
- emanati 27 bandi.

## FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE



## Obiettivi strategici



# LE 6 PRIORITA' NEL PSR 2014/2020 - BASILICATA



} **333 milioni di euro**  
 pari al 49% del budget in dotazione

- 4.1 Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area
- 4.3.2 Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione delle risorse idriche
- 7.2 Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 8.1.1 Imboschimento su superfici agricole e non agricole
- 8.2. Allestimento di sistemi agroforestali
- 8.3. Interventi di prevenzione contro incendi e altri fenomeni naturali
- 8.5. Interventi di miglioramento dell'efficienza ecologica e dell'assorbimento di CO2 degli ecosistemi forestali
- 8.6. Investimenti per accrescere il valore economico delle foreste
- 10.1.1. Produzione integrata
- 10.1.2 Gestione sostenibile di infrastrutture verdi
- 10.1.3. Biodiversità – Allevatori e coltivatori custodi
- 10.1.4. Introduzione agricoltura conservativa
- 11.1. Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica
- 11.2 Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica
- 10.2 Conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura
- 12.2. 1 – Indennità evoluzione naturale cedui/ avviamento alto fusto
- 16.1. Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI
- 16.2. Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.5. Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi
- 16.8, Supportare la stesura dei piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Misure		P4 - Ambiente		P5 - Cambiamento climatico			Piano finanziario	Impegnato
		4b	4c	5a	5c	5e	importo pubblico	% su dotazione
		Gestione delle risorse idriche	Erosione e gestione del suolo	Uso efficiente delle risorse idriche	Energia rinnovabile	Conservazione e sequestro del carbonio		
M01	1.1	10%	6%	0%	6%	4%	4.078.869	
	1.2	8%	3%	0%	3%	3%	3.263.095	
	1.3	5%	3%	0%	5%	0%	1.631.547	
M02	2.1	7%	7%	7%	7%	7%	2.447.321	
	2.3	25%	25%	0%	0%	0%	1.305.238	
M04	4.1	0%	0%	5%	0%	0%	67.863.504	35,9%
	4.3.2	0%	0%	55%	45%	0%	8.973.511	46,6%
M07	7.2	0%	0%	0%	100%	0%	2.447.321	
M08	8.1.1	0%	0%	0%	0%	67%	6.526.190	117,6%
	8.2	0%	25%	0%	0%	50%	815.774	
	8.3	0%	68%	0%	0%	0%	9.644.387	14,9%
	8.5	0%	0%	0%	0%	22%	59.551.480	21,5%
	8.6	0%	0%	0%	0%	50%	1.631.547	15,1%
M10	10.1.1	20%	49%	0%	0%	0%	13.437.091	7,1%
	10.1.2	20%	49%	0%	0%	0%	1.959.276	
	10.1.3	20%	49%	0%	0%	0%	7.913.005	5,7%
	10.1.4	0%	100%	0%	0%	0%	15.581.277	32,8%
	10.2	42%	0%	0%	0%	0%	4.242.023	51,8%
M11	11.1	18%	18%	0%	0%	0%	35.616.680	100,0%
	11.2	26%	26%	0%	0%	0%	49.004.751	100,0%
M12	12.2	0%	0%	0%	0%	50%	17.294.402	
M16	16.1	0%	3%	0%	0%	0%	2.692.053	103,6%
	16.2	0%	22%	0%	0%	0%	3.752.559	39,4%
	16.5	0%	52%	48%	0%	0%	1.713.125	3,3%
	16.8	0%	2%	0%	0%	0%	3.344.672	

# AMBIENTE E CLIMA

Per promuovere la **sostenibilità** e **contrastare i cambiamenti climatici** la strategia regionale punta ad un'agricoltura capace di produrre , tutelare e valorizzare beni pubblici:



## BIODIVERSITA' – FORESTE – SUOLO – ACQUA – ARIA

Foreste

Il cambiamento globale in atto, in particolare quello che sta interessando il clima, ha di molto accresciuto il valore multifunzionale delle foreste.

**La selvicoltura può contribuire a migliorare *la resistenza, la resilienza e la capacità di adattamento delle foreste ai nuovi scenari ambientali che si stanno configurando.***

Come strumento principe di una **gestione forestale sostenibile**, rispettosa cioè della complessità del bosco, l'intervento selvicolturale è in grado di esaltare l'efficacia dell'azione che i sistemi forestali svolgono in diversi processi naturali a scala territoriale.

L'attuazione del nuovo REG. UE 2018/841 , in combinazione anche con il TUFF, contribuirà alla valorizzazione del settore forestale nazionale, rispetto alla mitigazione dei cambiamenti climatici, e allo sviluppo economico dell'intera filiera



## Evoluzione del Patrimonio forestale della Basilicata

*Le dinamiche naturali dei boschi di oggi sono strettamente legate alle modificazioni subite nel passato e sono (o possono essere) ancora influenzate dalla gestione che può indirizzare, contenere e assecondare le dinamiche in atto.*

A partire dalla colonizzazione greca (VII sec. A.C.) e romana (III sec. a.C.) il territorio regionale fu caratterizzato da un'intensa antropizzazione.

**(1840-1860)** - Ai contadini furono assegnate le quote demaniali che produssero una drastica riduzione delle superfici a bosco. Interi comprensori forestali vennero dissodati per far posto a campi coltivati, necessari al sostentamento della popolazione.



### **Legge n.3917/1877**

dettò le norme per l'applicazione del vincolo forestale ai boschi al di sopra della zona del castagno (700-800 metri).

La conseguenza di questa norma fu che i boschi situati al disotto subirono un incontrollato sfruttamento ed il patrimonio forestale si dimezzò.

**L. n. 3267/1923, "legge Serpieri"** viene istituito il vincolo idrogeologico sui terreni saldi col fine precipuo della protezione del territorio.

All'inizio del '900, inizia lo sfruttamento industriale del bosco che prosegue fino agli anni 50-60 (carbone, traversine per le ferrovie provenienti soprattutto dalle cerrete, dalle faggete si produceva il compensato).

## Evoluzione del Patrimonio forestale della Basilicata

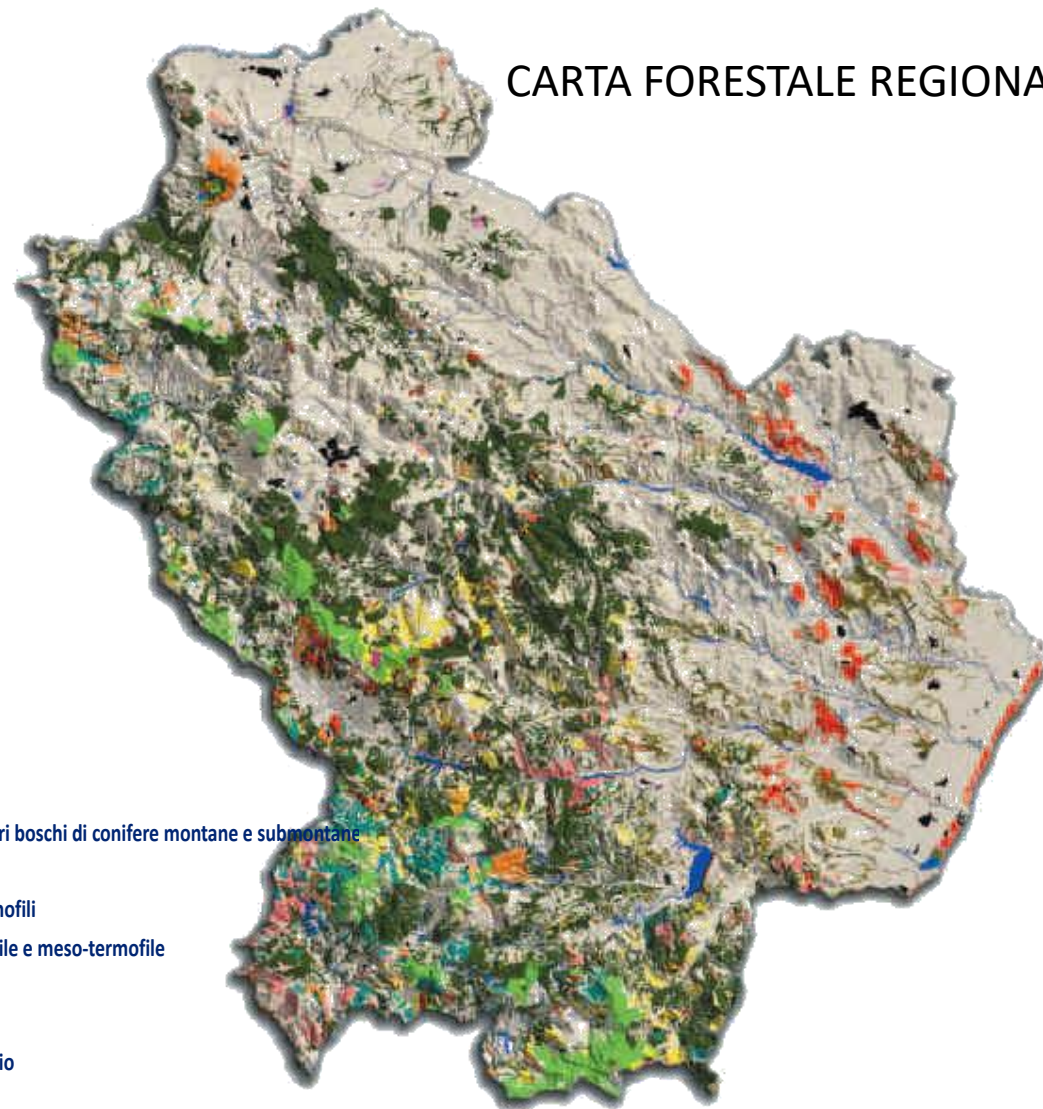
Dagli anni 50 in poi, a causa dell'esodo, la pressione sui boschi si è ridotta e si è avviata una politica di ricostituzione del patrimonio boschivo. Il rimboschimento in Basilicata ha riguardato una superficie di circa 28.000 ha. Nel contempo il bosco ha riconquistato spontaneamente terreni abbandonati dall'agricoltura di montagna incrementando la superficie forestale regionale

**Superficie territoriale** 999.461 ha

**Superficie forestale** 355.409 ha

**Indice di boscosità** 35,60 %

CARTA FORESTALE REGIONALE



### Categorie fisionomiche di I livello

- Boschi di faggio
- Pinete oro-mediterranee e altri boschi di conifere montane e submontane
- Boschi di castagno
- Querceti mesofili e meso-termofili
- Altri boschi di latifoglie mesofile e meso-termofile
- Arbusteti termofili
- Boschi di pini mediterranei
- Boschi (o macchie alte) di leccio
- Macchia
- Gariga
- Formazioni igrofile
- Piantagioni da legno e rimboschimenti con specie esotiche
- Aree temporaneamente prive di copertura forestale

**Natura 2000** è il principale strumento della politica dell'Unione europea per la **conservazione della biodiversità**. E' una rete ecologica istituita ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

**Rete Natura 2000** è costituita da **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)** Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e comprende anche le **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CEE "Uccelli".

In tutta l'Unione europea Rete Natura 2000 comprende oltre 25.000 siti per la conservazione della biodiversità

Italia

SIC/ZSC	2335
ZPS	278
Totale RN2000	2.613 siti

Basilicata

ZSC	55
ZPS	17
<b>RN2000 = 17% della sup. territoriale</b>	

Essendo rilevante la componente agricola e forestale all'interno delle aree **RN2000 è indispensabile promuovere politiche integrate di sviluppo del territorio in tali aree.**, prevedere idonee **misure di gestione** (misure di conservazione e piani di gestione) che tengano conto delle attività agricole, zootecniche e silvicole presenti, al fine di consentirne la loro prosecuzione e, al contempo, promuovere **un'agricoltura sostenibile e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio.**

Per questo è di fondamentale importanza sfruttare pienamente le **opportunità di finanziamento delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014/2020**, che supportano la *conservazione della biodiversità*, la *gestione delle aree Natura 2000*, gli *investimenti nelle aree rurali ad alto valore naturale* e la *multifunzionalità delle aziende agricole*.

Il suolo è fortemente intrecciato con la lotta a cambiamenti climatici.



Il suolo e il suo uso sostenibile sono una **priorità «cerniera»** che raccorda le questioni climatiche (carbon stock, carbon footprint) con i temi più consolidati della sostenibilità agroambientale (contrasto al degrado, conservazione della biodiversità, uso efficiente delle risorse idriche), e ponendo al contempo l'attenzione sugli aspetti legati all'innovazione (investimenti aziendali, agricoltura di precisione, GO-PEI), alla ricerca e al land-planning.

**L'uso sostenibile dei suoli, priorità strategica della PAC (PSR Basilicata 2014/2020 - Misura 10- PACA)**

La RRN con il Progetto PACA azione 5.1 per Misura 10: supporta le Regioni in ambito agro-climatico ambientale attraverso animazione di un network, diffusione di buone pratiche di agricoltura conservativa, study visit, ecc.

## Competitività

Per promuovere la **competitività** del sistema agricolo e agro-industriale e forestale

la strategia regionale punta all'organizzazione della filiera alimentare, ammodernamento dei processi produttivi , produzioni di qualità, diversificazione dell'attività agricola,

### incrementare la presenza dei giovani

L'Italia è tra i Paesi dell'Unione quello che più risente della scarsa presenza di giovani in agricoltura

In generale in Italia l'agricoltura continua rimanere un settore **poco attrattivo** per i giovani, soprattutto se non provengono da famiglie agricole



- Per l'accesso ai fattori produttivi (terra, acqua, lavoro e anche quote e diritti di produzione)
- Per l'accesso al credito
- Per l'accesso ai finanziamenti pubblici
- Per l'accesso ai servizi e assistenza tecnica alle imprese.

Di recente c'è un rinnovato ritorno alla terra che trova origine nell'assenza di alternative occupazionali alla volontà di dare avvio o "rianimare" iniziative imprenditoriali



# GIOVANI



E' un progetto coordinato dal MiPAAFT nell'ambito della

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

Promuove la conoscenza delle politiche di sviluppo rurale e l'orientamento  
dei **GIOVANI**  
verso l'università e/o la professione agricola.



- Interazione tra il sistema dell'istruzione e il mondo del lavoro
- Formazione sul campo e on line Learning
- Seminari/laboratori
- Orientamento/consulenza per l'avvio di startup agricole e avvio di nuove professioni

## Iniziativa

1. **RuralCAMP** – seminari in campo - studenti e docenti
2. **WhatsAGR** – seminari/laboratori finalizzati all'attività imprenditoriale
3. **RuralTOOLS** – strumenti multimediali per facilitare la comunicazione
4. **RuralGOOD** – best practice

Ha l'obiettivo di accompagnare l'attuazione della **Politica di sviluppo Rurale** nel nostro Paese, attraverso una pluralità di strumenti finalizzati a

- garantire un supporto tecnico ai soggetti attuatori (Regioni),
- informare e coinvolgere i portatori di interesse nazionali e regionali,
- trasferire le innovazioni utili al settore e ai territori rurali,
- comunicare il ruolo dei PSR per raggiungere le priorità condivise a livello comunitario.

## Gli obiettivi specifici della PAC post 2020

Economici	Ambientali e climatici	Sociali
<ol style="list-style-type: none"><li>1. sostenere un reddito sufficiente per le aziende e la resilienza in tutto il territorio dell'UE per migliorare la sicurezza alimentare</li><li>2. migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;</li><li>3. migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>4. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile;</li><li>5. promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria;</li><li>6. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli <i>habitat</i> e i paesaggi.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>7. attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;</li><li>8. promuovere l'occupazione, la crescita l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;</li><li>9. migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Ue alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, nonché il benessere degli animali.</li></ol>

La **lotta ai cambiamenti climatici** nel prossimo settennio di programmazione 2021/2027 non solo continuerà a essere uno degli obiettivi strategici della PAC, ma avrà un maggiore livello di ambizione anche in considerazione dei target e degli impegni assunti dall'Unione europea a livello internazionale.

L'impianto della nuova PAC dovrà contribuire, quindi,  
a una **integrazione dell'azione per il clima nella politica agricola dell'Unione.**



Quali potrebbero essere per voi, secondo una scala di priorità, gli obiettivi strategici per la nuova politica di sviluppo rurale 2021/2027 della regione Basilicata ?





Grazie per l'attenzione